

Monte Pellecchia

Dall'ingresso di Monte Flavio (800m) si prosegue attraversando l'abitato per dirigersi quindi verso la pineta (è ben segnalata, comunque in caso basta chiedere). La strada che conduce alla pineta è a tratti dissestata, in larga parte sterrata, ma sempre percorribile. C'è un solo bivio: lì si prende a destra, inoltrandosi nella pineta vera e propria, e arrivando in breve (cassonetto per rifiuti, area picnic, fuochi per barbecue, quota circa 1000m, esagono verde nello schizzo) si parcheggia e si prosegue a piedi lungo la sterrata (sbarra) che a cielo aperto si dirige verso la base della dorsale Monte Pellecchia-Pizzo Pellecchia.

La sterrata va lungamente in direzione approssimativa sud, "raccolge" il sentiero che proviene da Monte Flavio paese (linea tratteggiata nello schizzo) infine curva a sinistra di quasi 180° andando a terminare ad una evidente costruzione (triangolo blu, 1h dalla pineta) che si chiama Rifugio del Pastore (chiuso, ristrutturato da poco, con tavoli di legno all'esterno ed una ampia tettoia). A destra del rifugio un evidente sentiero, segnato, sale tra i faggi, fino a giungere ad una selletta a nord di Monte Pellecchia (a sinistra di Monte Pellecchia per chi sale). Dalla selletta si evita di scendere nell'altro versante e invece si devia alla volta di Monte Pellecchia che si raggiunge in venti minuti (croce, libro di vetta, stella blu, 1h dal rifugio, 1368m). Vista molto bella sia verso Roma sia su Licenza e Percile. In condizioni di buona visibilità si vedono Terminillo, Velino e Corno Grande. Una targa ricorda un incidente aereo di molti anni fa.

Da Monte Pellecchia tre possibilità:

- (1) Si torna indietro.
- (2) Si scende dritto per dritto alla garibaldina fino al rifugio (30 minuti).
- (3) Si segue (direzione sud) il largo crinale fino a Pizzo Pellecchia (stella rossa, 1327m) da cui si scende (direzione sud-ovest, si costeggia una recinzione) alla Forcella di Civitella (pallino viola, 1025m, 1h da Monte Pellecchia). Ignorare la sterrata che scende a Licenza ed inoltrarsi (si passa la recinzione di filo spinato) invece dalla parte opposta, nella macchia, seguendo una evidente traccia in direzione approssimativa nord che entra nella Valle Lopa. Ad una diramazione, salire a destra (a sinistra, linea rossa, si scende a Fosse Cerreto e quindi si giunge al campo sportivo di Monte Flavio) e proseguire. Sul fianco a monte a un certo punto di vede bene il residuo della carlinga dell'incidente aereo di cui alla targa in vetta. Dopo poco si sbuca sulla sterrata alcune centinaia di metri prima del rifugio (40 minuti dalla Forcella). Si gira a sinistra e con la sterrata dell'andata si rientra (40 minuti) alle automobili.

Si tratta di un bellissimo anello a poca distanza da Roma, percorribile nella maggioranza dei casi in qualsiasi momento dell'anno, molto adatto a camminate con bambini usi alla montagna. Ha un che di diabolico il numero di sterrate tra loro non collegate che si vedono durante la giornata.

